

# CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE  
QUOTIDIANO POLITICO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14. Esteri: Lire 150 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via Serrati N. 40 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 — Amministrazione N. 154.

PREZZO DELLE INSEGNANZE: Per min. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occupazionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessioni: esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaldi N. 10 — Milano (13).

Per Anno 10 — Num. 273

## La visita ufficiale di Schuschnigg al Duce

La portata europea dell'imminente incontro nelle dichiarazioni del Cancelliere prima di partire per l'Italia

VIENNA, 15 novembre

Il Cancelliere federale austriaco Schuschnigg ha fatto, prima di partire per l'Italia, le seguenti dichiarazioni al rappresentante dell'agenzia «Stenomax» di Vienna. Il viaggio a Roma, al quale mi accingo in compagnia del Ministro degli Affari Esteri Berger Waldenegg, è una visita di carattere ufficiale.

Gli subito dopo la solennità giornata del 25 luglio mi fu data l'autorizzazione di avere a Firenze, col Duca del popolo italiano, dei colloqui privati, ed in tali conversazioni venne nuovamente necessaria la collaborazione politica ed economica iniziata con così gravi successo dal Cancelliere Dollfuss.

L'odierna visita ufficiale a Roma porterà con sé un serio di colloqui che si svolgeranno nel quadro del trattato di amicizia e di collaborazione del febbraio 1930 e dei protocolli conclusi nel marzo di quest'anno fra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria, e insieme verrà discusso quanto ha particolare attinenza con l'Italia e con l'Ungheria.

Le relazioni politiche ed economiche fra il Regno d'Italia e lo Stato federale austriaco, presentano un carattere di tale solidarietà ed amicizia che non è affatto il caso di attendere sorprese da un tal genere di contatto. In verità, però, cogliere l'occasione di questo colloquio per esprimere i suoi ringraziamenti all'Italia ed al suo Duca che appunto nell'anno in corso ha preso posizione docile e netta, in modo spontaneo e disinteressato, per i principi di piena libertà e di indipendenza del nostro Stato (principi enunciati dal Governo austriaco in politica interna ed estera) ed ha manifestato tutta sua concezione fondamentale in tutta la sua politica verso l'Austria ed in ogni possibile forma.

L'amicizia che il Capo del Governo italiano Mussolini manifesta per il nostro Stato, trova una eco di comprensione e riconoscenza nell'opinione pubblica austriaca.

Dal tale comprensione delle rispettive necessità appare nel modo più chiaro quale sarà lo sviluppo delle relazioni fra i due nostri Stati dominanti.

Io ritengo, però, che la migliore garanzia per un duraturo consolidamento degli Stati che sono colpiti in modo particolare dalle crisi economiche, fra i quali è l'Austria, continui ad essere la più ampia stabilità nelle relazioni fra due Stati. Sono interessati a tale consolidamento tutti coloro in cui politica è ispirata alla concezione del mantenimento della pace europea.

Le relazioni fra l'Italia e l'Austria si sono dimostrate stabili e solide: esse devono porci anche in seguito venir considerate come un ottimo dato di fatto nella politica europea.

**Il discorso del trono di Re Carlo**

BUCAREST, 16 novembre

Il Re ha incaricato il Ministro degli Esteri austriaco, Jasper, di costituire il nuovo Gabinetto.

**L'apertura della Camera romena**

ROMA, 16 novembre (notizie)

Il Cancelliere federale dott. Schuschnigg ed il Ministro federale degli Affari Esteri, Berger Waldenegg, sono partiti questa sera per Roma, accompagnati dal Ministro plenipotenziario ed inviato speciale, Hornbostel, dal consigliere di sezione dott. Fruelbach e dal segretario Albrechtowski.

Eran salutati alla stazione il vicecancelliere Starhemberg, il Ministro federale Fey e tutti gli altri componenti il Gabinetto, il Borgomaster di Vienna e numerosi altri autorità ed alti funzionari della Cancelleria e del Ministero degli Esteri.

**La politica estera della Francia all'esame del Consiglio dei Ministri**

PARIGI, 16 novembre

Al termine delle riunioni ordinarie del Consiglio dei Ministri, svoltasi sotto la presidenza di Lebrun, è stato dimmesso un comunicato in cui è detto che il Consiglio ha esaminato la situazione estera e lo stato dei negoziati in corso, e quindi ha assolto un'ampia relazione del Ministro degli Affari Esteri sulle questioni che riguardano l'ordine del giorno della Società delle Nazioni.

I giornali informano che nella sua dichiarazione al Consiglio dei Ministri, Laval ha trattato due argomenti principali, il plebiscito della Sarre e lo stato attuale dei negoziati franco-italiani, condotti allo scopo di un rinnovamento effettivo tra i due Paesi.

Il primo problema assorbiva la

maggioreanza delle attività del Ministro degli Esteri durante le prossime deliberazioni del Consiglio della Società delle Nazioni.

Egli conta, infine, di assistere alle riunioni del Consiglio soltanto al momento in cui sarà esaminata la questione del plebiscito del 14 gennaio p.v.

Il Ministro degli Affari Esteri, invitato in segno alla commissione degli interi della Camera, ha fatto un'apposita relazione del problema della Sarre.

Dopo aver ricordato la posizione presa dai suoi predecessori, il signor Laval ha reso conto degli stamenti di voto che si avvengono a Roma sotto l'autorità del Comitato del tre, allo scopo di preparare la decisione che dovrà prendere provvisoriamente il Consiglio della Società delle Nazioni. Egli ha espresso, nello stesso tempo, la sua fiducia nella svolgimento normale della procedura che sarà del trattato di pace e la voglia della Francia di conformarsi a tutte obbligatorietà a tali procedure.

Intervengono sul progetto del suo viaggio a Roma, il sig. Laval ha risposto che per un riguardo di cortesia verso l'Italia egli non poteva mettere in comunicazione al momentaneo intendente del Governo francese, prima che il Governo reale italiano ne venga informato dall'Amministratore francese a Roma.

Il sig. Laval, apprezzato da tutta la Commissione, ha affermato con tutta forza la necessità di proseguire gli sforzi del sig. Barthou per acciuffare lo stretto accordo dei due Governi. In cooperazione con le altre domande l'aveva fatto a lui stesso il Duca che appunto nell'anno in corso ha preso posizione docile e netta, in modo spontaneo e disinteressato, per i principi di piena libertà e di indipendenza del nostro Stato (principi enunciati dal Governo austriaco in politica interna ed estera) ed ha manifestato tutta sua concezione fondamentale in tutta la sua politica verso l'Austria ed in ogni possibile forma.

Le relazioni fra l'Italia e l'Austria si sono dimostrate stabili e solide: esse devono porci anche in seguito venir considerate come un ottimo dato di fatto nella politica europea.

**Il discorso del trono di Re Carol**

BUCAREST, 16 novembre

Con il consueto fastoso cerimoniale, ha avuto luogo oggi la solenne cerimonia di apertura della seduta regolare ordinaria del Parlamento.

Senatori e deputati, riuniti in assemblea, hanno recitato la lettura del discorso della Corona fatto dal Re, che è stato accolto al suo apparire da calore e entusiasmo. Dopo avere reso omaggio alla memoria del Re Alfonso e di Barthou, il messaggio reale rivolto un appello a tutto lo Stato per collaborare, in perfetta solidarietà, all'opera di ricostruzione nazionale.

Il messaggio si è diffuso quindi a parlare della situazione economica, dei progetti del Governo per risolvere le maggiori questioni di attualità.

Nella parte dedicata alla politica estera il messaggio rilava che la politica della Romania prosegue sulla sua via normale, avvicinando sempre l'interesse nazionale alla impostura necessaria del mantenimento della pace. Ricorda le fiduciose relazioni esistenti fra tutti gli Stati balcanici senza distinzione, le quali dimostrano come la pace sia stata stabilita su solidi basi, precisamente in quella regione dove in passato essa era maggiormente minacciata. Il messaggio accenna alla convenzione di Londra sulla definizione dell'aggressore ed alla ripresa dei rapporti diplomatici fra la Romania e l'unione sovietica. A proposito di quest'ultima questione, il messaggio afferma che la Romania vuole nella normalizzazione delle relazioni russo-romene, inferocite durante 17 anni, la più sicura garanzia del mantenimento della pace, che oggi regna fra i due Paesi.

Il messaggio conclude dicendo che la Romania compirà infine il suo dovere di Stato nazionale e fattore europeo con l'esecuzione scrupolosa di tutti gli obblighi che le sono imposti dai trattati con fedeltà assoluta verso i propri alleati e con la creazione di vincoli di amicizia con tutti i popoli senza distinzione.

**La prima seduta dell'anno XIII del Direttorio dell'A. Combattenti**

ROMA, 16 novembre

Il Direttorio Nazionale dell'Associazione Combattenti ha tenuto oggi la prima seduta dell'anno XIII. Presente con il compificazione del lavoro col quale le Federazioni e le Sezioni dell'Italia, della Colonia e dell'estero hanno partecipato, in unione alle CC. NN., alla solenne celebrazione del XXVIII ottobre del 4 novembre, il Direttorio ha ricevuto un grato e debole pensiero al Duca che, accogliendo l'offerter dell'Associazione, ha deciso che

la bandiera di combattimenti alla fine battaglia «Vittorio Veneto e il Cittadino» siano donate dai combattenti.

Il Direttorio, presso in corso lo sviluppo dei lavori del Congresso dell'Associazione svoltosi in Siria nello scorso ottobre e conclusosi a Roma con l'induna concilia del Duca ai dirigenti degli organi centrali o provinciali, ha deliberato ai vari organi di emanare generali e particolari trattati nel Congresso stesso.

Ricordando il 20 annuale della fondazione del «Popolo d'Italia», il Direttorio ha inviato un telegramma di saluto al giorno del Duca che ad esempio dà una valutazione positiva di quanto avvenuto a Roma sotto l'autorità del Comitato di Postumia.

**Il sindaco di Atene a Torino**

TORINO, 16 novembre

Provvedendo da Milano a giungere in automobile nella nostra città, percorrendo l'autotrasporta, il sindaco di Atene avv. Colzati,

**Le direttive del Duce ai Prefetti per l'azione da svolgere nell'anno XIII**

ROMA, 16 novembre

Il Duce ha oggi, nel salone delle battaglie, a Palazzo Venezia, tenuto a rapporto tutti i Prefetti del Regno, alla presenza del Segretario del Partito e dei Sottosegretari alla Presidenza, agli Interni, alla Stampa e Propaganda ed alle Corporazioni.

Il Duce, dopo avere fatto un'ampia rassegna della situazione interna dal punto di vista politico ed economico, ha impartito ai capi delle province le direttive per l'azione che essi dovranno svolgere durante l'anno XIII.

**S. E. Ricci tiene a rapporto al Foro Mussolini i dirigenti sanitari dell'Opera Balilla**

ROMA, 16 novembre

L'imponente attività svolta e le direttive per quella da svolgere

ROMA, 16 novembre

Stamane Pon Rocco Ricci ha tenuto un rapporto al Foro Mussolini in cui ha spiegato ai dirigenti sanitari dell'Opera Balilla, tra cui i comitati Veneti, Padova, Verona, Vicenza, Belluno, altrettanti vari gruppi addotti al servizio sanitario del Comitato dell'Urbe.

Tutti gli interventi sostengono la continua e costante attività dei dirigenti sanitari, ai quali si sono affidati in gran parte i Comitati di Torino, di Napoli, di Genova, di Udine, di Parma, di Foggia, di Catania, di Palermo, di Trieste, di Siracusa, di Cagliari e di Bari.

Uno speciale elenco va tributato all'azione avuta dagli ambulatori specializzati, di Cattolica, di Ribera (Atriporto), di Soverino (Giarre), di Catania di Bari nella lotta contro il tbc, azione in soli mesi di tempo, oltre 22.000 curati con una somma già verata di lire 75.000 e con una somma di lire 30.763 organizzati.

La Città mette a disposizione dell'Opera un'aula studi dell'anno XIII, la quale ha avuto un'incontro della quattro milioni di persone beneficiando nell'anno XIII, sul numero di 4.327.230 tessutini, ben 30.763 organizzati.

La Città mette a disposizione dell'Opera un'aula studi dell'anno XIII, la quale ha avuto un'incontro della quattro milioni di persone beneficiando nell'anno XIII, sul numero di 4.327.230 tessutini, ben 30.763 organizzati.

**I Comitati che si sono distinti in modo particolare**

In questa nobile gara quasi tutti i Comitati si sono dimostrati a si sono dimostrati molto attivi e molto organizzati. Fra i Comitati di Torino, di Napoli, di Genova, di Udine, di Parma, di Foggia, di Catania, di Palermo, di Trieste, di Siracusa, di Cagliari e di Bari.

Il Comitato di Bari nella lotta contro il tbc, azione in soli mesi di tempo, oltre 22.000 curati con una somma già verata di lire 75.000 e con una somma di lire 30.763 organizzati.

La Città mette a disposizione dell'Opera un'aula studi dell'anno XIII, la quale ha avuto un'incontro della quattro milioni di persone beneficiando nell'anno XIII, sul numero di 4.327.230 tessutini, ben 30.763 organizzati.

**I Comitati che si sono distinti in modo particolare**

In questa nobile gara quasi tutti i Comitati si sono dimostrati molto attivi e molto organizzati. Fra i Comitati di Torino, di Napoli, di Genova, di Udine, di Parma, di Foggia, di Catania, di Palermo, di Trieste, di Siracusa, di Cagliari e di Bari.

Il Comitato di Bari nella lotta contro il tbc, azione in soli mesi di tempo, oltre 22.000 curati con una somma già verata di lire 75.000 e con una somma di lire 30.763 organizzati.

**I Comitati che si sono distinti in modo particolare**

In questa nobile gara quasi tutti i Comitati si sono dimostrati molto attivi e molto organizzati. Fra i Comitati di Torino, di Napoli, di Genova, di Udine, di Parma, di Foggia, di Catania, di Palermo, di Trieste, di Siracusa, di Cagliari e di Bari.

Il Comitato di Bari nella lotta contro il tbc, azione in soli mesi di tempo, oltre 22.000 curati con una somma già verata di lire 75.000 e con una somma di lire 30.763 organizzati.

**I Comitati che si sono distinti in modo particolare**

In questa nobile gara quasi tutti i Comitati si sono dimostrati molto attivi e molto organizzati. Fra i Comitati di Torino, di Napoli, di Genova, di Udine, di Parma, di Foggia, di Catania, di Palermo, di Trieste, di Siracusa, di Cagliari e di Bari.

Il Comitato di Bari nella lotta contro il tbc, azione in soli mesi di tempo, oltre 22.000 curati con una somma già verata di lire 75.000 e con una somma di lire 30.763 organizzati.

**I Comitati che si sono distinti in modo particolare**

In questa nobile gara quasi tutti i Comitati si sono dimostrati molto attivi e molto organizzati. Fra i Comitati di Torino, di Napoli, di Genova, di Udine, di Parma, di Foggia, di Catania, di Palermo, di Trieste, di Siracusa, di Cagliari e di Bari.

Il Comitato di Bari nella lotta contro il tbc, azione in soli mesi di tempo, oltre 22.000 curati con una somma già verata di lire 75.000 e con una somma di lire 30.763 organizzati.

**I Comitati che si sono distinti in modo particolare**

In questa nobile gara quasi tutti i Comitati si sono dimostrati molto attivi e molto organizzati. Fra i Comitati di Torino, di Napoli, di Genova, di Udine, di Parma, di Foggia, di Catania, di Palermo, di Trieste, di Siracusa, di Cagliari e di Bari.

Il Comitato di Bari nella lotta contro il tbc, azione in soli mesi di tempo, oltre 22.000 curati con una somma già verata di lire 75.000 e con una somma di lire 30.763 organizzati.

**I Comitati che si sono distinti in modo particolare**

In questa nobile gara quasi tutti i Comitati si sono dimostrati molto attivi e molto organizzati. Fra i Comitati di Torino, di Napoli, di Genova, di Udine, di Parma, di Foggia, di Catania, di Palermo, di Trieste, di Siracusa, di Cagliari e di Bari.

Il Comitato di Bari nella lotta contro il tbc, azione in soli mesi di tempo, oltre 22.000 curati con una somma già verata di lire 75.000 e con una somma di lire 30.763 organizzati.

**I Comitati che si sono distinti in modo particolare**

In questa nobile gara quasi tutti i Comitati si sono dimostrati molto attivi e molto organizzati. Fra i Comitati di Torino, di Napoli, di Genova, di Udine, di Parma, di Foggia, di Catania, di Palermo, di Trieste, di Siracusa, di Cagliari e di Bari.

Il Comitato di Bari nella lotta contro il tbc, azione in soli mesi di tempo, oltre 22.000 curati con una somma già verata di lire 75.000 e con una somma di lire 30.763 organizzati.

**I Comitati che si sono distinti in modo particolare**





